

## “A questa minoranza non è stato affidato alcunchè”

BARDONECCHIA - Di Pascale, Pelle, Guiffre: doveroso ruolo di controllo della minoranza o disperata ricerca di visibilità? Mi ero ripromesso di non intervenire mai sulle pagine di un giornale in qualità e nella mia funzione di Amministratore pubblico facendomi coinvolgere in polemiche di qualsivoglia natura ma, le frequenti “comparsate” e la spregiudicata disinvoltura nelle accuse di falsità mosse dalla nostra minoranza sono riuscite, in questa occasione, a farmi cambiare opinione. Ho sempre affermato di non essere un politico, motivo per cui ora, ritengo dover agire di conseguenza: questo mio intervento non sarà, quindi, certamente improntato alla diplomazia.

“E’ invece necessario e doveroso, nel rispetto del ruolo di controllo che ci è stato affidato...” questa una delle frasi dell’articolo della minoranza di giovedì scorso sulla Valsusa. Di assolutamente doveroso, dovrebbero esserci l’obiettività, il buon gusto, il senso della misura, il rispetto dei ruoli. Il ruolo di controllo che la minoranza si avoca, per altro istituzionalmente affidato al Consiglio nel suo complesso quale titolare delle funzioni di indirizzo e di controllo politico-amministrativo, potrebbe e dovrebbe essere svolto nelle sedi opportune e non certamente sulle pagine di un periodico. Ad essere brutali, a questa minoranza non è stato affidato alcunché. Il ruolo di minoranza non è un ruolo che si vince alle elezioni ed essi infatti non hanno vinto nulla, le elezioni le hanno perse: dal risultato elettorale, è scaturito solamente un mandato, chiaro ed inconfutabile, attribuito alla maggioranza, di governare! Dalla minoranza, tutt’al più, ci si dovrebbe aspettare un sano contraddittorio, magari addirittura costruttivo e non “di opposizione”, necessariamente ed a prescindere!

Quando iniziai questo percorso mi dissero subito di fare attenzione perché a lungo andare la politica “logora”, il tempo mi dirà se ciò corrisponde a verità certo è che, per parte della nostra minoranza, ha “logorato” ancor di più, e subito, l’essere stati sconfitti. Mai si sono viste tanta acredine, astio, rancore e animosità ancora persistenti a quasi nove mesi dalle elezioni, da parte di chi (ad onor del vero solo da parte di alcuni) le elezioni le ha perse e forse nel peggiore dei modi, tanta era la convinzione sino all’ulti-

mo di vincerle. Sono convinto che questi sentimenti abbiano prevalso e continueranno a prevalere sul vero ruolo attribuito all’opposizione, il loro non è certamente un lavoro facile, ma neanche la giustificazione per la ricerca di una visibilità politica ad ogni costo con azioni più d’effetto, plateali, che di sostanza e utilità al paese e soprattutto, permettetemi, irraguardose verso i propri elettori.

I Sigg. Consiglieri della minoranza firmatari dell’articolo, si dichiaravano “indignati” del fatto che le responsabilità delle scelte effettuate per la ZTL fossero state attribuite alla passata Amministrazione o al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, mentre, l’unica eredità, a parer loro, “...acquisita dalla vecchia Amministrazione, sia stata la scelta del posizionamento delle telecamere, quindi, lo strumento per effettuare i controlli, non le regole con le quali utilizzarlo”. Pari indignazione, altresì, per alcune presunte false affermazioni dell’attuale Amministrazione. Dichiarazioni, queste, tanto discutibili quanto scontate considerata la loro formazione di gioco; mi chiedo solo come sia possibile indignarsi e nel contempo alterare la realtà dei fatti.

Invero, e questo il Consigliere Guiffre dovrebbe ricordarlo, la vecchia Amministrazione non solo aveva effettuato la scelta del

posizionamento delle telecamere, ma aveva comunque dettato preventivamente le regole di utilizzo, tramite specifici atti deliberativi. Già con la delibera di G.C. n.° 85 del 24 Giugno 2010 venivano individuate le aree sottoposte a regime ZTL e i relativi periodi e orari di vigenza;

Con la successiva delibera di C.C. n.° 28 del 29 Giugno 2010 veniva approvato il regolamento di accesso alla zona ZTL, recependo pienamente l’articolazione stabilita dalla Giunta con la citata delibera 85/2010 e disciplinando tutte le tipologie di Pass e Permessi temporanei e relative esenzioni;

Di tutto questo, l’attuale Amministrazione è erede per la ZTL, pertanto non solo di una scelta ma anche di una serie di norme di concreto utilizzo che sono state, si parzialmente modificate per periodi e orari di vigenza, ma secondo le necessità emerse da sollecitazioni, incontri e riunioni pubbliche con operatori e cittadini e sulla base delle osservazioni Ministeriali.

La regolamentazione dei permessi è rimasta quella adottata dalla precedente Amministrazione.

Una precisazione sulla telecamera di via Medail, 18: la scelta del posizionamento dei varchi, come correttamente evidenziato dai Consiglieri di minoranza, è stata della precedente Amministrazione, e risale alla già più volte citata delibera di G.C. n. 85 del 24 giugno 2010; la determinazione di aggiudicazione definitiva, a firma del Responsabile dell’Ufficio Polizia Municipale, n. 8 del 18/05/2011, comprendeva pertanto il varco di via Medail, 18. Il parere Ministeriale, relativamente a questo accesso è stato tuttavia negativo, e tale varco in quanto non autorizzato, non poteva, e non può, attualmente, essere fonte di emissione di verbali e/o sanzioni di alcun tipo a carico di alcuno. Ciò non toglie, tuttavia, che le violazioni potranno essere accertate e contestate direttamente dalla Polizia Municipale, presente a presidiare il varco, e non quindi dal sistema di rilevazione elettronico.

Mi preme fare ancora una considerazione: se le telecamere devono servire, giustamente, quale deterrente e non certo a “fare cassa”, è alquanto singolare e contraddittorio che il precedente Vicesindaco, ex Assessore al Bilancio, ora Consigliere di minoranza, ne abbia programmato il finanziamento dei costi (certi) con i proventi (incerti) delle relative sanzioni, ovvero, come sperare in una generale indisciplinata cittadinanza.

Forse che tale Consigliere si sia altresì dimenticato di comunicare questo piccolo dettaglio ai propri colleghi della minoranza e cioè che i soldi per il pagamento delle telecamere sarebbero stati prelevati direttamente dalle tasche dei cittadini?

E’ questa, infine, la minoranza che, nell’incontro pubblico al Palazzo delle feste dedicato alla ZTL, era presente e seduta in prima fila e che non è intervenuta e non ha articolato parola privilegiando al confronto diretto, in presenza dei concittadini e con la possibilità del contraddittorio, la carta stampata, eppure la discussione era aperta a tutti, anche ad aspiranti improbabili giornalisti. In merito poi alla questione del balcone dell’ufficio del Sindaco utilizzato quale tribuna VIP per gli spettacoli, a parte la pochezza di certe asserzioni che a mio avviso si commentano da sole, è questo il sintomo del reale grado di distorsione del ruolo della minoranza e, se c’è ne fosse ancora bisogno, la dimostrazione dell’ennesima infelice dichiarazione.

SALVATORE CAROLLO  
VICE SINDACO DI BARDONECCHIA